



► Sarà la sfida dei giovani l'impegno cruciale del circolo centro parrocchiale San Daniele per il 2016, una realtà che può già vantare un bar sempre aperto, cosa non comune nel panorama dei circoli. A servizio della parrocchia di Reschigliano, 3.500 anime nel vicariato di Vigodarzere, il circolo ha mosso i suoi primi passi tra il 1997 e il 1998, quando, vista l'esigenza di avere più locali per le attività della parrocchia, si prese la decisione di ristrutturare il vecchio stabile, prima adibito a chiesa e poi a sala polivalente, per ottenere un moderno patronato.

Ricorda quei giorni il vicepresidente Cesarina Zoccolan: «Tutto il paese si mobilitò con offerte, prestiti, materiale e lavoro gratuito. Volontari come muratori e manovali prestarono il loro servizio, tanto che nel giro di due anni avevamo un patronato pronto da utilizzare. Perché tutto fosse in regola e ci fosse un organismo che garantisse la sicurezza di tutti, nell'anno pastorale 2000-2001 ci affilammo al Noi di Padova». Presidente fin dal primo giorno il parroco don Alessandro Azalin. Anima ispiratrice del primo direttivo fu il compianto Giuseppe Broch, che guidò il gruppo dei volontari – soprattutto nella fase dell'avvio burocratico del circolo – scomparso prematuramente nel 2007. A subentrargli nella carica di vicepresidente fu proprio la moglie Cesarina: «Di lui mi è rimasto l'amore e la vo-

RESCHIGLIANO Pronto l'avvio del doposcuola anche per figli di migranti La sfida per il 2016: i giovani



glia di lavorare con, e per, l'associazione Noi, per il bene comune».

«Sono tanti gli obiettivi che vogliamo raggiungere – continua Cesarina – ma prima vogliamo pensare ai ragazzi, ai giovani e agli anziani. Ogni età ha delle esigenze che ci piacerebbe soddisfare, ma le forze del volontariato non possono arrivare a fare tutto e così si fanno delle scelte». Gli anziani sono felici per l'apertura continua del bar, mattina, pomeriggio e sera, anche la domenica, grazie ai volontari. I nonni hanno gradito il recente torneo di briscola, mentre le nonne, ogni mercoledì, fanno a gara per le cartelle della tombola. Tra le attività "generaliste" il circolo propone quattro o cinque volte l'anno uscite mariane nei santuari del territorio e visite artistiche nelle province vicine, mentre due o tre volte ogni anno il Veneto viene celebrato con commedie teatrali in dialetto.

Sono però i giovani, come in tanti altri circoli, a rappresentare l'impegno più difficile: «Forse mancano gli animatori o un cappellano giovane. Non demordiamo, comunque: il 20 febbraio organizzeremo una festa rivolta a loro. Per questo 2016 che inizia ci auguriamo

di riuscire a consolidare i progetti avviati per i giovani e i ragazzi».

Grande successo riscuote ogni anno la festa di carnevale per i più piccoli. Due volte al mese un gruppo di genitori volontari animano la loro domenica in patronato con giochi e intrattenimenti. Grande è la collaborazione con gli altri gruppi parrocchiali, con i quali viene organizzata la festa della solidarietà ogni 25 aprile, la festa didattica in fattoria e la sagra del paese, mentre con il concerto di Natale si porta avanti da sei anni il gemellaggio con la Città della Speranza.

Annuncia la vicepresidente: «Ci stiamo attivando per aprire un doposcuola e dare un aiuto alle famiglie della comunità, pensando anche ai figli degli immigrati che abbiamo tra noi». E promette: «Finché le forze mi sosterranno non smetterò di lavorare, magari anche risultando insistente pur di ottenere il meglio delle cose. Il volontariato esiste eccome, ma a parer mio ha bisogno di essere stimolato, seguito e valorizzato, farlo sentire utile, necessario e importante: a volte basta anche solo una pacca sulla spalla».

► pagina di **Andrea Canton**

Sopra, tre immagini relative alle attività del circolo Noi di Reschigliano, nel vicariato di Vigodarzere. Sotto, vita di circolo anche a Peraga e a Montegrotto.

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Questa settimana una doppia tappa: a Peraga di Vigonza e Montegrotto

«Il patronato è un bene per tutti»



► Per i circoli Noi diffusi in tutto il vasto territorio della diocesi di Padova, il 2016 sarà un anno speciale: l'anno della Misericordia, nel quale la chiesa, su invito di papa Francesco, è chiamata ad aprire ancora di più le porte ai lontani come segno dell'amore di Dio. Un ruolo importante lo giocheranno i centri parrocchiali, focolare accogliente per ogni comunità.

A Peraga, 3.100 anime nel comune di Vigonza, il centro parrocchiale Santi Vincenzo e Anastasio ha come obiettivo primario creare aggregazione tra la comunità e i gruppi presenti in parrocchia, in modo che interagiscano tra di loro. Spiega il segretario e tesoriere Paolo Agnoletto: «Diamo a tutti la possibilità di esprimersi rispettando le libertà di ciascuno. L'aver scelto a suo tempo di fondare un

circolo Noi ci ha permesso di avere una speciale personalità giuridica rafforzativa della parrocchia, che ci consente dunque di promuovere e formalizzare iniziative e progetti come ente riconosciuto anche dalle pubbliche istituzioni».

Proprio domenica 31 gennaio il circolo celebra i santi patroni della comunità, Vincenzo e Anastasio, con una grande festa. Solo poche settimane fa, il 5 gennaio, si è tenuto il tradizionale rogo della Befana. Bisognerà invece aspettare fino al 5 giugno per la festa medievale, appuntamento per cui ogni anno accorrono curiosi anche da fuori provincia. Ma la vera vita del circolo sta nella quotidianità: «Teniamo aperto il bar ogni domenica, offrendo il coordinamento delle sale per varie attività anche dei ragazzi. Sosteniamo la cultura equosolidale e gestiamo lo Spazio bambino, un doposcuola che si tiene ogni settimana il martedì e il giovedì pomeriggio».

Il 2016 sarà l'anno delle nuove elezioni: nel mese di ottobre il direttivo, che ha come presidente Marino De Zanetti, sarà rinnovato. Paolo Agnoletto confida in un anno di svolta: «È difficile coinvolgere i giovani. Speriamo quest'anno di raggiungerli con molti progetti pensati proprio per loro: i prossimi mesi saranno positivi e in continua evoluzione. Stiamo anche lavorando per un maggior coordinamento con i circoli di Pionca e Vigonza, anche loro parte della nostra unità pastorale».

In tutto questo la campagna del tesseramento non è di secondaria importanza: «Cerchiamo di sensibilizzare all'adesione tutti i parrocchiali che

usufruiscono del patronato, sia per un motivo assicurativo che per un motivo di compartecipazione e contribuzione alla vita del circolo, e dunque, di conseguenza, alla parrocchia stessa».

L'ispirazione è il vangelo: «Vogliamo creare aggregazione superando gli individualismi. Pensiamo in fondo che il patronato sia ancora uno dei pochi ambienti sani dove i giovani e le famiglie possano crescere, maturare, camminare e relazionarsi con gli altri aiutandosi a vicenda, tendendo in particolare una mano a chi è in difficoltà secondo i valori che ci ha dato Gesù».

È Patronato San Pietro apostolo il nome ufficiale del circolo Noi della parrocchia di Montegrotto. 7.500 abitanti, alle pendici dei colli Euganei, Montegrotto trova nel suo patronato gruppi di formazione per ragazzi, adolescenti e adulti, ma anche il corso di ago e filo, uscite ricreative come la famosa biciclettata, castagnate, e le feste della comunità. «La forza più importante del patronato – spiega Fiorenza Ceccatelli – è riuscire a farsi sentire come la casa di tutti». Di tutti, a partire dalle associazioni: l'oratorio ospita infatti, oltre ai gruppi della parrocchia, anche associazioni di Montegrotto, tra cui la sezione locale degli alcolisti anonimi. Nei locali trova la sua sede la società sportiva Calcio Montegrotto, ma vi sono pure le stanze per il doposcuola riservato ai ragazzi delle elementari e delle medie. Il circolo è chiamato al compito, non sempre facile, di coordinare la presenza dei vari gruppi: tra i volontari del circolo ci sono anche esponenti di queste realtà per sviluppare ulteriormente le possibili sinergie.



Nell'estate 2012 nei locali del patronato sono stati ospitati i "Children's international summer villages" per l'incontro tra ragazzi di diversi paesi: nel 2013 lo scambio dell'ospitalità tra ragazzi di Mostar, tristemente famosa località della Bosnia, e quelli di Montegrotto.

Il circolo a Montegrotto ha aperto i battenti anche al "vicinato": proprio qui è stato ospitato un corso di formazione haccp, con la presenza di volontari dai circoli limitrofi. Il 2016 si apre con alcuni consigli pastorali dedicati anche alla discussione sul patronato e sulla sua promozione: «Il patronato di trent'anni fa non esiste più: un tempo era l'unico luogo di aggregazione, mentre oggi i ragazzi hanno giornate piene di attività. Chi frequenta il patronato lo fa perché qui ci sono gli incontri formativi».

prossimamente

Direttivo nazionale Fabio Brocca in consiglio, don Sandro Stefani è il nuovo presidente

► Il 28 novembre si sono svolte a Verona le elezioni per il rinnovo del direttivo nazionale di Noi associazione.

Il nuovo consiglio, di cui fa parte anche il presidente di Noi Padova Fabio Brocca, è composto da nove membri e ha designato come nuovo presidente nazionale don Sandro Stefani, presbitero padovano e parroco di Cadoneghe, candidato attraverso Noi Verona. Per don Stefani si tratta di un ritorno alla guida dell'associazione nazionale dopo i due mandati dal



2003 al 2011.

A breve i consiglieri si incontreranno nuovamente per progettare il nuovo cammino associativo. A tutti un sincero ringraziamento per l'impegno assunto e gli auguri di buon lavoro per il futuro dei centri parrocchiali italiani.

Tesseramento È tempo di affrettarsi su noigest.it

► Dal 1° gennaio si è dato avvio al tesseramento sul sito www.noigest.it. Invitiamo tutti i circoli, che non avessero ancora provveduto, a inserire i dati dei nuovi soci o semplicemente a rinnovare le adesioni attraverso l'apposito programma online. Perché un circolo possa essere ritenuto tale non è sufficiente la sola domanda di affiliazione ma è necessario che abbia effettivamente dei soci. È importante tutelare a livello fiscale ed assicurativo la propria realtà per non perdere i vantaggi ed i requisiti raggiunti. La tessera, in fondo, è soprattutto un segno di fiducia e volontà di sostegno del proprio centro parrocchiale. Buon tesseramento a tutti!